

REGOLAMENTO INTERNO I.T.C. “ V. ARANGIO RUIZ”

1. Destinatari
2. Orario scolastico
3. Ingresso alla prima ora
4. Ingresso alla seconda ora
5. Uscite anticipate
6. Autorizzazioni permanenti di ingresso e di uscita anticipati
7. Libretto delle giustificazioni
8. Assenze
9. Norme di comportamento
10. Accesso agli spazi scolastici e fruizione delle aule e degli arredi
11. Funzionamento della biblioteca
12. Assemblee studentesche
13. Assemblee dei genitori
14. Regolamento disciplinare
15. Funzionamento dell’Organo di Garanzia
16. Modifiche del Regolamento di Istituto

(Premessa)

Il presente regolamento è applicabile nelle situazioni di didattica in presenza. Si fa altresì presente che le norme del presente regolamento potranno subire delle variazioni e/o abrogazioni e/o deroghe in base a situazioni eccezionali dettate da eventuali emergenze, a seguito delle quali si procederà con la DDI/DAD.

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio di Istituto (C.d.I.) nella seduta del 10 settembre 09 e aggiornato dal C.d.I. nella seduta del 10 Dicembre 2020 fa parte integrante del piano dell’offerta formativa (P.T.O.F.) dell’I.T.C. Arangio Ruiz. Le norme del presente Regolamento si ispirano ai principi fondamentali sanciti dalla Costituzione Italiana; esso si fonda altresì sulla legge dell’autonomia scolastica, sullo Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n. 249 24-6-1998 1998) e sua revisione (DPR n.235 del 21 -11-2007) e su tutta la legislazione scolastica vigente. A tale normativa si rinvia per tutto ciò che nel presente regolamento non è espressamente contemplato.

1.(Destinatari)

- 1.1 - Tutte le persone operanti nella scuola e tutti i genitori degli studenti sono tenuti a conoscere e rispettare le norme stabilite nel presente regolamento, quale garanzia del buon funzionamento dell’Istituto.
- 1.2 - Per favorirne la conoscenza, il regolamento è pubblicato all’Albo e una copia verrà inserita sul registro elettronico nella sezione “Comunicazioni” per metterne a conoscenza tutti gli studenti e le loro famiglie.
- 1.3 - Patto educativo di corresponsabilità: viene sottoscritto da genitori e studenti all’atto dell’iscrizione presso la scuola, secondo l’articolo 3 del DPR 21 novembre 2007 n. 235. Con questo patto i genitori prendono atto e si impegnano a condividere e accettare il PTOF della scuola, tutti i suoi regolamenti, rispettando gli impegni reciproci e le norme vigenti.

2. (Orario scolastico)

- 2.1- La scansione oraria delle lezioni è stabilita all’inizio dell’anno scolastico con delibera del C.d.I., su

proposta del Collegio Docenti (C.D.). Eventuali variazioni potranno essere apportate in caso di emergenze.

3. (Ingresso alla prima ora)

3.1 - L'ingresso degli alunni nelle aule ha luogo tra il suono della prima (h.7.50) e della seconda campana (h.08:00) che segna l'effettivo inizio delle lezioni; alle h.08:10 vengono chiusi i cancelli.

4. (Ingresso alla seconda ora)

- 4.1- I permessi di ingresso in seconda ora sono autorizzati dal Dirigente Scolastico valutando le singole situazioni.
- 4.2- Il ripetersi dei ritardi è da considerarsi mancanza disciplinare, in tal caso il dirigente Scolastico potrà non ammettere alla frequenza l'alunno stesso se non accompagnato dai genitori. 4.3- L'ingresso all'inizio della seconda ora viene annotato su RE dal docente.
- 4.3 - Non sono consentiti ingressi in orario successivo alla seconda ora se non in casi del tutto eccezionali valutati dal Dirigente Scolastico al quale dovrà pervenire la richiesta dei genitori con 24 ore di anticipo.

5. (Uscite anticipate)

- 5.1 - Non è consentito agli studenti uscire senza autorizzazione dell'Istituto.
- 5.2 - Per l'uscita anticipata dei minori è sempre necessaria la presenza di un genitore o un delegato, che possa provare la propria identità.
- 5.3 - Anche i maggiorenni, in caso di uscita anticipata, devono esibire un documento di identità o almeno il libretto delle giustificazioni in cui sia indicata la data di nascita.
- 5.4 - L'uscita anticipata viene annotata su RE dal docente in orario.

6. (Autorizzazioni permanenti di ingresso e/o di uscita)

- 6.1 - Il Dirigente scolastico e i suoi collaboratori possono autorizzare, su richiesta dei genitori o degli stessi studenti, se maggiorenni, permessi di entrata o di uscita di durata annuale in orari diversi da quelli stabiliti, a coloro che si trovano in particolari situazioni di disagio.
- 6.2 - Tale richiesta, corredata dagli orari dei mezzi di trasporto, va presentata in Vicepresidenza all'inizio dell'anno scolastico.
- 6.3 - Il permesso non può superare i 10 minuti e va annotato su RE.

7. (Libretto delle giustificazioni)

- 7.1 - Il libretto delle giustificazioni si trova direttamente su RE e potrà essere utilizzato previa richiesta di un PIN personale.

8. (Assenze)

- 8.1 - E' obbligatoria la frequenza alle lezioni, così come la partecipazione a tutte le altre attività scolastiche deliberate dagli organi collegiali nell'ambito del P.T.O.F (visite culturali, lavori di gruppo, manifestazioni sportive).
- 8.2 - Tutte le assenze, qualunque ne sia il motivo, devono essere giustificate individualmente online, dai genitori o da chi ne fa le veci per i minori, dagli stessi studenti se maggiorenni.
- 8.3 - Gli insegnanti della prima ora prendono atto della giustificazione su RE.
- 8.4 - Qualora non risulti chiaro qualche elemento della giustificazione, lo studente sarà invitato a presentarla al Dirigente scolastico o ai suoi collaboratori.
- 8.5 - Lo studente sprovvisto di giustificazione è ammesso provvisoriamente in classe, con annotazione su

RE, e dovrà giustificare il giorno successivo. Se entro 2 gg. dal rientro a scuola non avrà giustificato, il coordinatore di classe informerà tempestivamente la famiglia se lo studente è minore, secondo la normativa in vigore.

- 8.6 - In caso di più assenze saltuarie e/o continuate il coordinatore di classe avrà cura di informare la famiglia e di avvertire il Dirigente scolastico per gli opportuni provvedimenti.
- 8.7 - Qualora l'assenza superi i 5 gg., lo studente può essere riammesso alle lezioni solo con certificato che ne attesti l'avvenuta guarigione o l'idoneità alla frequenza, secondo la normativa vigente.
- 8.8 Qualora la famiglia preveda anticipatamente un'assenza prolungata per altri motivi, può preavvertire il coordinatore di classe, giustificandola e motivandola.

9. (Norme di comportamento)

- 9.1 - Nell'Istituto tutti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e civile improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni.
- 9.2 - E' vietato fumare in tutti gli ambienti della scuola.
- 9.3 - E' vietato durante lo svolgimento delle lezioni qualsiasi uso dei telefoni cellulari che vanno perciò tenuti spenti e riposti nello zaino. L'Istituto non risponde di eventuali furti avvenuti all'interno dell'edificio scolastico.
- 9.4 - Non è consentito il consumo di alimenti o bevande in biblioteca, laboratori, palestre e, nelle ore di lezione, nelle aule scolastiche.
- 9.5 - Durante l'intervallo gli studenti possono accedere al cortile interno mantenendo un comportamento corretto e ispirato alle norme della convivenza civile, secondo le disposizioni in vigore.
- 9.6 - Durante il cambio dell'insegnante gli studenti devono rimanere nelle rispettive aule.
- 9.7 - I trasferimenti dalle aule negli altri locali dove si svolge l'attività didattica devono avvenire nel più breve tempo possibile, in modo da non recare nessun disturbo. Gli studenti dovranno sempre essere accompagnati dal docente.
- 9.8 - Durante le ore di lezione gli studenti non possono allontanarsi dall'aula se non previa autorizzazione dell'insegnante, uno per volta e per il tempo strettamente necessario.
- 9.9 - Nel caso venga attivato un presidio medico, lo studente è tenuto a rispettare rigorosamente le norme indicate per l'accesso allo sportello medesimo.
- 9.10 - Sono ammessi nelle aule, per eventuali comunicazioni, solo studenti di altre classi che siano muniti di apposita autorizzazione del Dirigente scolastico.
- 9.11 - Nel caso in cui un docente convochi uno o più studenti per motivazioni legate all'organizzazione dell'attività didattica, deve chiedere e ottenere l'autorizzazione del collega delle ore interessate, che annoterà l'orario di uscita e di rientro degli alunni stessi.

10. (Accesso agli spazi scolastici, fruizione delle aule e degli arredi)

Il personale della scuola e gli studenti che accedono con i ciclomotori e/o biciclette all'interno del cortile, lo fanno sotto la propria responsabilità, con l'obbligo di condurli a motore spento e di parcheggiarli ordinatamente.

- 10.1 - L'uso dell'ascensore è riservato al personale della scuola e agli studenti autorizzati dal Dirigente scolastico, accompagnati da un operatore scolastico.
- 10.2 - E' vietato l'accesso all'Istituto a persone esterne che non abbiano rapporti con la scuola.
- 10.3 - E' fatto divieto agli studenti di invitare estranei o di intrattenersi con loro nei locali scolastici.
- 10.4 - Gli studenti non possono entrare nei laboratori, in palestra, se non in presenza dell'insegnante o con il permesso del Dirigente scolastico.
- 10.5 - Nelle ore pomeridiane gli studenti possono accedere all'Istituto nell'orario di apertura per svolgere esclusivamente attività organizzate e autorizzate nell'ambito del P.T.O.F.

10.6 - Qualora gli studenti intendano fruire dei locali della scuola senza essere accompagnati da un insegnante debbono presentare al C.d.I. o al Dirigente scolastico una richiesta scritta motivata con indicazione dell'attività da effettuare, dell'elenco dei partecipanti e dell'orario di permanenza.

11. (Comunicazioni ed uso della bacheca)

11.1 - Gli studenti possono avvalersi della bacheca a loro riservata per l'affissione di qualsiasi documento, manifesto, comunicazione individuale o di gruppo, previa autorizzazione del Dirigente scolastico.

11.2 - Le comunicazioni individuali o di gruppo devono essere sottoscritte e contenere l'indicazione della classe di appartenenza.

12. (Assemblee studentesche)

12.1 - Può essere convocata un'assemblea studentesca d'Istituto al mese nel limite delle ore di lezione di una giornata. Non è ammissibile il recupero delle ore non utilizzate.

12.2 - L'assemblea d'Istituto non può aver luogo nel mese conclusivo delle lezioni.

12.3 - L'assemblea è convocata dal Dirigente scolastico su richiesta, inoltrata almeno cinque giorni prima della data prevista, dai rappresentanti degli studenti nel C.d.I. o di un decimo degli studenti.

12.4 - La partecipazione di esperti, i cui nominativi devono essere comunicati preventivamente, va autorizzata dal C.d.I. e resa nota con affissione all'Albo.

12.5 - L'assemblea deve darsi un regolamento, da inviare in visione al C.d.I.; deve eleggere un presidente e un coordinatore, che curi la verbalizzazione delle sedute.

12.6 - All'assemblea possono partecipare il Dirigente scolastico e i docenti, senza diritto di parola. Il Dirigente scolastico ha potere d'intervento in caso di violazione del regolamento o di constatata impossibilità di ordinato svolgimento della riunione.

12.7 - Le assemblee di classe possono aver luogo una volta al mese, per un massimo di due ore di lezione nella stessa giornata e non possono essere convocate nell'ultimo mese di lezione. Non è ammesso il recupero delle ore non utilizzate.

12.8 - Le assemblee di classe sono richieste attraverso i rappresentanti o da un terzo degli studenti della classe, almeno tre giorni prima della data prevista, e devono essere autorizzate dagli insegnanti delle ore interessate.

12.9 - Il giorno e l'ora di convocazione devono essere riportate sul registro di classe.

12.10 - Le assemblee degli studenti di ogni tipo non possono essere tenute sempre nello stesso giorno della settimana né nelle stesse ore di lezione.

12.11 - Per motivi di particolare necessità o urgenza il Dirigente scolastico può autorizzare assemblee straordinarie.

13.(Assemblee dei genitori)

13.1 - Le assemblee della sola componente genitori possono essere di classe o di Istituto.

13.2 - I rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe possono esprimere un comitato dei genitori ed eleggere un proprio presidente.

13.3 - Qualora le assemblee si svolgano nei locali dell'Istituto la data e l'orario di svolgimento devono essere concordati con il Dirigente scolastico.

13.4 - L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori eletti nel Consiglio di classe; l'assemblea di Istituto è convocata su richiesta del presidente dell'assemblea o di un quinto dei genitori.

14. (Regolamento di disciplina)

14.1 - I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della

comunità scolastica.

- 14.2 - La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto nelle singole discipline; tuttavia va ricordato che le sanzioni disciplinari potranno influire sulla valutazione del comportamento, andando a inficiare il voto di condotta.
- 14.3 - In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- 14.4 - Il provvedimento disciplinare deve specificare in modo chiaro le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della sanzione.
- 14.5 - Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. In relazione alle infrazioni meno gravi allo studente può essere offerta la possibilità di convertire la sanzione in attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
- 14.6 - Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni è previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
- 14.7 - Nel caso di obbligo di risarcire il danno il responsabile accertato sarà tenuto a sostenere l'onere della spesa, oltre ad essere sottoposto alle previste sanzioni disciplinari. Nel caso che il responsabile o i responsabili non vengano individuati, sarà la classe a sostenere l'onere del risarcimento, in relazione agli spazi occupati e ai sussidi utilizzati nella propria attività didattica. Accertato che la classe non sia responsabile, sarà la collettività studentesca ad assumersi l'onere del risarcimento, secondo le specificazioni al punto seguente.
- a) Qualora il danneggiamento riguardi parti comuni (corridoi, servizi) saranno le classi, che insieme utilizzano quegli spazi, a sostenere l'onere della spesa; nel caso di un'aula danneggiata in assenza della classe per motivi didattici, l'aula viene equiparata al corridoio. Se i danni riguardano spazi collettivi (quali l'atrio, i laboratori o la biblioteca) il risarcimento spetterà all'intera comunità scolastica. Sarà compito della Giunta Esecutiva fare la stima dei danni verificatisi e comunicare per lettera agli studenti interessati ed ai loro genitori la richiesta del risarcimento per la somma spettante.
- b) Le somme derivate dal risarcimento saranno destinate alle necessarie riparazioni, sia mediante rimborso anche parziale delle spese sostenute dall'Ente locale, sia, se possibile, attraverso interventi diretti in economia.
- 14.8 - Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione di esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

14.9 La tipologia delle infrazioni e dei relativi provvedimenti disciplinari è individuata dalla seguente tabella.

PREMESSA

E' opportuno sottolineare che in caso di sanzioni disciplinari previste dal C.d.C., i docenti e la DS sono particolarmente attenti a curare l'aspetto e la valenza educativa della medesima, proponendo allo studente anche una sanzione educativa come spunto di riflessione su quanto accaduto e al contempo come opportunità di crescita.

INFRAZIONE	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Articolo 1		
Atti vandalici a danno degli ambienti scolastici: <ul style="list-style-type: none"> • Scrivere sui muri, imbrattare porte, banchi, altri arredi e attrezzature; • Rotture e danneggiamenti di vetri, porte, muri, arredi, attrezzature, libri e oggetti vari 	1. Nota disciplinare sul RE.	Docente coordinatore della classe
	2. In caso di danno grave: <ul style="list-style-type: none"> • sospensioni dalle lezioni fino a 15 gg. con obbligo di frequenza per le classi del biennio, e per tutte le classi a ridosso degli scrutini ed eventuale risarcimento del medesimo. 	D.S. su decisione del Consiglio di Classe convocato in seduta straordinaria
Articolo 2		
Frequenza scolastica irregolare: <ul style="list-style-type: none"> • ritardi nell'ingresso oltre i limiti consentiti dal regolamento 	1. Dopo 10 ritardi accumulati nel corso dell'anno scolastico, lo studente minore potrà rientrare solo accompagnato da un genitore, pena la non ammissione in classe; lo studente maggiorenne non verrà ammesso a scuola.	Docente coordinatore di classe in accordo con il Consiglio di Classe
Articolo 3		
Frequenza scolastica irregolare	1. richiamo sul RE e	Docente coordinatore di classe

esempi: <ul style="list-style-type: none"> • assenze ingiustificate 	comunicazione tempestiva alla famiglia.	
Articolo 4		
Comportamenti che contrastino con le disposizioni circa le norme di sicurezza e di tutela della salute: <ul style="list-style-type: none"> • portare con sé oggetti pericolosi o dannosi alla salute (alcolici e superalcolici); • inosservanza del divieto di fumare all'interno dell'Istituto e negli spazi esterni. 	A seconda della gravità del fatto: 1. Nota sul Re;	Docente coordinatore di classe
	2. Sospensione dalle lezioni fino a 5 gg con obbligo di frequenza per le classi del biennio, e per tutte le altre classi a ridosso degli scrutini e sanzione pecuniaria (nel caso di violazione del divieto di fumo)	D.S. su decisione del C.d.C. convocato in seduta straordinaria
Articolo 5		
Comportamenti di rilevanza penale (esempio portare armi, droga etc.)	1. Sospensione fino a 15 giorni.	D.S. su decisione del C.d.C. convocato in seduta straordinaria.
	2. Sospensione oltre i 15 gg;	D.S. su delibera del C.d.I.
	3. Eventuale allontanamento dello studente dalla comunità scolastica;	D.S. su delibera del C.d.I.
	Segnalazione del fatto agli Organi competenti.	D.S.

Articolo 6		
<p>Comportamenti che arrechino disturbo al normale andamento scolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● trasgressione all'obbligo di circolare nei locali della scuola; ● comportamenti scorretti in classe o nella scuola contrari al regolamento; ● azioni di ostacolo all'attività didattica; ● uso di apparecchiature non consentite (come telefoni cellulari, radio, riproduttori, ecc.) 	<p>Da valutare in rapporto alla gravità del fatto:</p> <p>1. Nota sul RE;</p>	<p>Docente coordinatore di classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> ● uso delle stesse durante lo svolgimento dei compiti in classe al fine di accedere ai contenuti della Rete o scambiare e condividere informazioni. 	<p>2. O in caso grave: sospensione dalle lezioni fino a 3 gg con obbligo di frequenza per le classi del biennio, e per tutte le classi a ridosso degli scrutini.</p>	<p>D.S. su decisione del C.d.C convocato in seduta straordinaria .</p>

Articolo 7		
Comportamenti che offendano il decoro delle persone, che rechino insulto alle istituzioni, alle convinzioni religiose ed etiche dei singoli o alle appartenenze etniche comportamenti che causino impedimento alla libera espressione di idee: <ul style="list-style-type: none"> • insulti verbali o scritti a persone atteggiamenti discriminatori o diffamatori, o discriminazione di genere. 	Da valutare a seconda della gravità del fatto: 1. Nota su RE;	Docente oppure coordinatore di classe
	2. sospensione dalle lezioni fino a 5 gg con obbligo di frequenza per le classi del biennio, e per tutte le classi a ridosso degli scrutini;	D.S. su decisione del C.d.C convocato in seduta straordinaria.
	3. in caso di recidiva: sospensione dalle lezioni fino a 7 gg con obbligo di frequenza per le classi del biennio, e per tutte le classi a ridosso degli scrutini;	D.S. su decisione del C.d.C convocato in seduta straordinaria.

Articolo 8		
Comportamenti che arrechino offesa a persone: <ul style="list-style-type: none"> • aggressione verbale a studenti, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola; • aggressione fisica a studenti, docenti, personale, genitori o esterni presenti nella scuola; • atti di cyber bullismo posti in essere attraverso qualsivoglia piattaforma telematica durante l'orario scolastico. 	Da valutare in rapporto alla gravità del fatto: 1. Sospensione dalle lezioni di durata proporzionata all'entità del fatto (da 5 a 15 gg);	Comunicazione al D.S. da parte del Coordinatore di classe D.S. su decisione del C.d.C convocato in seduta straordinaria .
	2. Sospensione oltre i 15 gg;	D.S. su delibera del C.d.I.
	3. Eventuale allontanamento dalla comunità scolastica;	D.S. su delibera del C.d.I.

	Segnalazione del fatto agli Organi competenti.	D.S.
Articolo 9		
<p>Comportamenti che arrechino danno a strutture e/o attrezzature della scuola o di persone in essa operanti o esterne ad essa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alterazione o danneggiamenti di registrie e altri documenti della scuola; • sottrazione di beni, valori, oggetti della scuola o di terzi; • lancio di oggetti contundenti all'interno e verso l'esterno della scuola; • organizzazione e gestione attiva di occupazioni e comunque di autogestioni dell'edificio scolastico prive di autorizzazioni. 	A seconda della gravità del fatto:	Docente coordinatore
	1. Nota sul RE;	
	2. Sospensione dalle lezioni per un numero di giorni da definire a seconda della gravità del danno (fino a 15 gg);	D.S. su decisione del C.d.C convocato in seduta straordinaria
	3. Sospensione oltre i 15 gg;	D.S. su delibera del Cd.I.
	4. Obbligo di rifondere il danno secondo le modalità previste dal regolamento;	D.S. su decisione del C.d.C convocato in seduta straordinaria
	Segnalazione del fatto alle autorità competenti	D.S.

Integrazione provvisoria per il periodo di emergenza sanitaria da Covid-19

INFRAZIONI	SANZIONE	ORGANO COMPETENTE
<ul style="list-style-type: none"> • Mancato o scorretto uso della mascherina (in base a quanto stabilito dal Protocollo d'Istituto); • Mancato rispetto del divieto di creare assembramenti; • Mancato rispetto del distanziamento sociale in aula e in tutte le pertinenze dell'Istituto; • Mancato rispetto dei percorsi indicati e degli orari di ingresso e di uscita; • Mancato rispetto del divieto di spostare i banchi e di modificare la configurazione dell'aula predisposta dal personale per la sicurezza, nonché di occupare la postazione indicata dal docente; • mancato rispetto di eventuali e ulteriori indicazioni per l'emergenza sanitaria da Covid-19 indicate nel DVR di Istituto. 	<p>1. Nota disciplinare sul RE;</p>	<p>Per riflettere sulla gravità dell'accaduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per lo studente minore il docente coordinatore contatta la famiglia per informarla; • per lo studente maggiorenne l'invito a lasciare l'istituto per 1 giorno.
	<p>In caso di recidiva:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sospensione dalle lezioni fino a 5 gg con obbligo di frequenza per le classi del biennio, e per tutte le classi a ridosso degli scrutini. 	<p>D.S. su decisione del C.d.C convocato in seduta straordinaria.</p>

14.10. Bullismo e cyberbullismo: La scuola pone particolare attenzione ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo e si è attivata con un referente responsabile di questo ambito. Nel caso in cui si dovessero presentare situazioni di questa natura, gli studenti sono tenuti a informare tempestivamente il referente della scuola sia per casi avvenuti nel contesto scolastico che al di fuori di esso.

15. (Regolamento dell'Organo di garanzia)

15.1 - Nell'Istituto è operante l'Organo di Garanzia previsto dal DPR 24 giugno 1998 n. 249 e dalle successive modifiche introdotte dal DPR 235 del 21 novembre 2007 Le sue funzioni, sono:

- a) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o di chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.
- b) prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione della suddetta normativa ed avviarli a soluzione
- c) decidere sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento di Istituto

15.2- Il funzionamento dell'O.G. è ispirato a principi di collaborazione tra scuola e famiglia, anche al fine di rimuovere possibili situazioni di disagio vissute dagli studenti nei confronti degli insegnanti o viceversa.

15.3 - L'Organo di Garanzia rimane in carica tre anni

15.4 - L'Organo di Garanzia, nominato dal Consiglio di Istituto, è composto da:

- a) Il Dirigente Scolastico che lo presiede
- b) Un Docente designato dal CdI
- c) Un rappresentante eletto dai genitori
- d) Un rappresentante eletto dagli studenti

15.5 - I rappresentanti dei genitori e degli alunni vengono eletti in occasione del rinnovo degli Organi collegiali con la procedura prevista per le nomine del CdI.

15.6 - Nel caso di incompatibilità (componente dell'Organo che sia lo stesso soggetto che ha irrogato la sanzione), di dovere di astensione (qualora faccia parte dell'OG lo studente sanzionato o un suo genitore), subentrano come membri supplenti i primi non eletti per la componente genitori ed alunni e, per i docenti, il membro supplente nominato dal CdI.

15.7- Le deliberazioni dell'OG sono valide in prima convocazione se sono presenti tutti i componenti: in seconda convocazione se sono presenti almeno tre membri

15.8 - Non è ammessa astensione da parte dei Componenti.

15.9 - Il ricorso avverso ad una delle sanzioni può essere presentato da uno dei genitori o da chi esercita la patria potestà, dall'alunno maggiorenne, mediante istanza scritta indirizzata al Presidente dell'O.G. in cui si ricordano i fatti e si esprimono le proprie considerazioni.

15.10 - L'OG si deve esprimere nei successivi 10 giorni dalla data del ricorso; in pendenza del procedimento di impugnazione la sanzione si intende sospesa.

15.11 - Ricevuto il ricorso, il Presidente o personalmente o nominando un componente istruttore, provvede a reperire, se necessario, gli atti, le testimonianze, le memorie dell'organo che ha irrogato la sanzione, dell'alunno, della famiglia, o di chi sia stato coinvolto o citato; alla seduta chiama a partecipare lo studente a cui è stata comminata la

sanzione e uno dei suoi genitori o colui che ne esercita la patria potestà.

- 15.12 – L'organo può confermare, modificare o revocare la sanzione irrogata, offrendo quando previsto dal regolamento allo studente la possibilità di convertirla in attività utile alla scuola.
- 15.13 – Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti della scuola secondaria superiore o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni dello Statuto delle studentesse e degli studenti e sue modifiche, anche contenute nel regolamento d'Istituto.

16. (Modifiche del regolamento di Istituto)

Il presente regolamento può essere modificato in tutto o in parte dal CdI con il voto favorevole dei due terzi dei suoi componenti.

REGOLAMENTO DIDATTICA A DISTANZA

Si riportano di seguito le linee guida comportamentali per DDI e DAD.

1. Al fine di facilitare il riconoscimento è necessario accedere con il proprio cognome e nome dal proprio account arangioruiz.net (non con un nickname), e rispondere all'appello, attivando obbligatoriamente la telecamera;
2. Rispettare l'orario di lezione a distanza, evitando di entrare e uscire a discrezione dalla lezione.
3. E' fatto assoluto divieto di consegnare il link (URL) della lezione ad estranei che non sono ammessi a partecipare alla diretta;
4. Non sono consentite registrazioni e/o videoriprese, senza prima aver chiesto l'autorizzazione all'insegnante;
5. Nel caso in cui l'alunno, per problemi tecnici, risulti impossibilitato a frequentare una o più lezioni sincrone, dovrà fornire all'insegnante giustificazione validata dai genitori ma, in ogni caso, è considerato ASSENTE. Pertanto si chiede agli studenti di collaborare con i docenti e impegnarsi a :
 - frequentare personalmente le lezioni webinar (sincrone) evitando scorrettezze e/o tentativi di disturbo e inganno, per i quali, se accertati, è prevista una ricaduta sul voto di condotta;
 - attivare sempre la telecamera durante la videolezione, al fine di poter partecipare anche visivamente al colloquio educativo che l'insegnante avvia con la classe;
 - partecipare al collegamento web con abbigliamento opportuno e stando in un locale tranquillo, possibilmente isolato dal resto delle persone presenti in casa;
 - evitare di spostarsi e/o compiere altre attività di routine giornaliera durante la videolezione;
 - chiedere la parola alzando la mano o scrivendo in chat e attendere che l'insegnante dia il permesso ad intervenire prima di attivare il microfono e parlare;
 - disconnettersi al termine della videoconferenza prima dell'insegnante, in quanto è vietato restare collegati senza la presenza del docente.

Qualora i docenti dovessero riscontrare abusi di qualsiasi natura o ravvisare inosservanza delle regole, il docente Coordinatore informerà tempestivamente la famiglia.

L'eventuale trasgressione delle suddette norme verranno considerate dal C.d.C. a tutti gli effetti come "infrazioni disciplinari" e avranno ripercussioni sulla valutazione del voto di condotta all'interno della scheda di valutazione prevista per la Didattica a Distanza.

La presente integrazione al Regolamento di Istituto è stata approvata e adottato dal C.d.I. con delibera n173 in data 10 dicembre 2020.